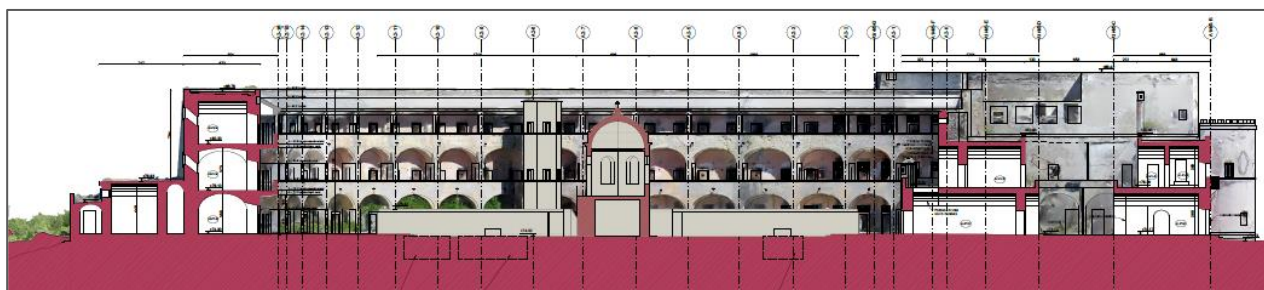


DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO

Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'“Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene” - Delibera CIPE n. 3 del 1° maggio 2016, pubblicata nella G.U.R.I. del 13 agosto 2016, n. 139, “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano stralcio - Cultura e Turismo – (articolo 1, comma 703, lettera d) legge n. 190/2014”



INTERVENTI:

- Intervento n. 4. Realizzazione di un sistema di trasporto meccanizzato di materiali e persone dall'approdo principale all'area di sedime degli edifici costituenti il complesso del carcere;
- Intervento n. 5. Recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli edifici facenti parte del complesso Demaniale e di altri edifici eventualmente oggetto di esproprio;
- Intervento n. 6. Sistemazione delle aree esterne pertinenziali del carcere ed eventuali aree espropriate;
- Intervento n. 7. Sistemazione della viabilità pubblica dell'isola;
- Intervento n. 8. Realizzazione delle infrastrutture per la produzione/approvvigionamento di energia elettrica;
- Intervento n. 9. Realizzazione delle infrastrutture per la produzione/approvvigionamento di acqua potabile;
- Intervento n. 10. Realizzazione delle infrastrutture per l'approvvigionamento di combustibile (laddove necessarie);
- Intervento n. 11. Realizzazione delle infrastrutture per la depurazione e scarico delle acque reflue;
- Intervento n. 12. Realizzazione delle infrastrutture per lo stoccaggio temporaneo ai fini del conferimento dei rifiuti ai centri di riciclaggio/smaltimento;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(art. 31 D.lgs. 50/2016):

Ing. Enrico Fusco

SOMMARIO

1. PREMESSE.....	5
1.1 CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO E ACCORDI QUADRO	5
1.2 IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	7
1.3 COPERTURA ECONOMICA	7
1.4 INTERVENTI DEL CIS ULTIMATI O IN CORSO DI ESECUZIONE	7
2. PROCEDURE PER AFFIDAMENTI.....	9
2.1 BANDO PER CONCORSO DI PROGETTAZIONE.....	9
2.2 ALTRE PROCEDURE PREVISTE	9
3. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PROGETTUALI DELL'INTERVENTO.....	11
3.1 PREMESSA E OBIETTIVI	11
3.2 DESCRIZIONE DEL SITO	12
3.3 DESCRIZIONE DELL'OPERA DA REALIZZARE	14
4. NORMATIVA TECNICA E QUADRO VINCOLISTICO	16
4.1 PREMESSA.....	16
4.2 ELENCO RIFERIMENTI NORMATIVI.....	16
4.3 VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO	20
4.4 PREZZARI DI RIFERIMENTO	20
4.5 ULTERIORI PRESCRIZIONI PROCEDURALI	21
5. ASPETTI AMMINISTRATIVI E LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE	22
5.1 LE FIGURE PROFESSIONALI DA PREVEDERE PER L'ELABORAZIONE DELLA PROGETTAZIONE	22
5.2 LIVELLI PROGETTUALI E RELATIVI ELABORATI	23
5.2.1 <i>Concorso di progettazione</i>	24
5.2.2 <i>Progettazione definitiva ed esecutiva ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato.....</i>	27
5.3 STIMA DELL'IMPORTO DELLE OPERE E CATEGORIE SOA	30
5.4 CATEGORIE DELLE OPERE EX DM 17/06/16	32
5.5 DEFINIZIONE DEI REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI AFFIDATARI DELLE ALTRE ATTIVITÀ TECNICHE	33
5.5.1 <i>Progettazione definitiva, esecutiva ovvero progettazione definitiva per appalto integrato e direzioni lavori</i>	33
5.5.2 <i>Verifica preventiva della progettazione</i>	33

6. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE.....	34
6.1 CONCURSO DI PROGETTAZIONE	34
6.2 ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	34
6.2.1 <i>Eventuale estensione delle attività di progettazione e Direzione dell’Esecuzione.....</i>	<i>35</i>
6.3 ATTIVITÀ DI DIREZIONE LAVORI	35
6.4 ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	36
6.5 ATTIVITÀ DI VERIFICA	36
6.6 ATTIVITÀ DI COLLAUDO.....	36
7. MODALITÀ E TERMINI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA’ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI - VERIFICA - COLLAUDO	37
7.1 TERMINI PER L’ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E VERIFICA	37
7.2 DEFINIZIONE DELLE FASI DELLA PROGETTAZIONE E TEMPI	37
7.3 ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE AI FINI DELLA VALIDAZIONE DEL RUP	38
7.4 CONTROLLI INTERMEDI DELLE ATTIVITÀ	38
7.5 CONSIDERAZIONI ULTERIORI ATTIVITÀ DI INDAGINE E RILEVO	39
7.6 TERMINI PER L’ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIREZIONE DEI LAVORI	40
8. MODALITÀ DI STIPULA DEI CONTRATTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO	41
8.1 TIPOLOGIA DEI CONTRATTI	41
8.2 PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	41
8.3 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	41
8.4 MODALITÀ DI PAGAMENTO	41
8.4.1 <i>Erogazione dei premi del concorso di progettazione</i>	<i>42</i>
8.4.2 <i>Erogazione corrispettivi per il servizio di progettazione</i>	<i>42</i>
8.4.3 <i>Erogazione corrispettivi per il servizio di Direzione Lavori (DL).....</i>	<i>42</i>
8.4.4 <i>Erogazione corrispettivi per il servizio di verifica del progetto esecutivo</i>	<i>42</i>
8.4.5 <i>Erogazione corrispettivi per il servizio di Collaudo.....</i>	<i>43</i>
8.5 ALTRI OBBLIGHI	43
8.6 PROPRIETÀ DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	43
9. ALTRE ATTIVITA’ TECNICHE DI SUPPORTO IN FASE DI AFFIDAMENTO	44
9.1 COSTO PRESUNTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO	44
10. ESECUZIONE LAVORI	44
11. DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA GENERALE DELL’INTERVENTO	44

12. ALLEGATI	45
---------------------------	-----------

1. PREMESSE


1.1 Contratto Istituzionale di Sviluppo e Accordi Quadro

La delibera del Comitato interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito, CIPE) del 1° maggio 2016 n. 3, ha approvato il “Piano Stralcio Cultura e Turismo”, di competenza del Ministero della Cultura (di seguito MIC), assegnando a quest’ultimo un miliardo di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014–2020 per la realizzazione di 33 interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e di potenziamento del turismo culturale, e prevedendo che lo stesso MIC assicuri il monitoraggio degli interventi e le relazioni al CIPE, con cadenza annuale e su specifica richiesta del medesimo CIPE.

Il 3 agosto 2017 è stato sottoscritto il CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CARCERE BORBONICO DELL’ISOLA DI SANTO STEFANO, VENTOTENE, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il MIC, l’Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta “Isole di Ventotene e Santo Stefano”, nonché INVITALIA in qualità di Soggetto Attuatore, avente ad oggetto un *intervento integrato di restauro, valorizzazione e rifunionalizzazione dell’“Ex carcere borbonico dell’isola di Santo Stefano - Ventotene”, per il riutilizzo dell’intero complesso per finalità prevalentemente culturali e di alta formazione.*

All’interno del CIS sono elencati i seguenti 14 interventi, attuati per fasi successive:

- Intervento n. 1. messa in sicurezza degli edifici
- Intervento n. 2. redazione dello “Studio di Fattibilità”
- Intervento n. 3. realizzazione/adequamento degli approdi all’Isola di Santo Stefano;
- Intervento n. 4. realizzazione di un sistema di trasporto meccanizzato di materiali e persone dall’approdo principale all’area di sedime degli edifici costituenti il complesso del carcere;
- Intervento n. 5. recupero, restauro e rifunionalizzazione degli edifici facenti parte del complesso Demaniale e di altri edifici eventualmente oggetto di esproprio;
- Intervento n. 6. sistemazione delle aree esterne pertinenziali del carcere ed eventuali aree espropriate;
- Intervento n. 7. sistemazione della viabilità pubblica dell’isola;
- Intervento n. 8. realizzazione delle infrastrutture per la produzione/approvvigionamento di energia elettrica;
- Intervento n. 9. realizzazione delle infrastrutture per la produzione/approvvigionamento di acqua potabile;
- Intervento n. 10. realizzazione delle infrastrutture per l’approvvigionamento di combustibile (laddove necessarie);
- Intervento n. 11. realizzazione delle infrastrutture per la depurazione e scarico delle acque reflue;
- Intervento n. 12. realizzazione delle infrastrutture per lo stoccaggio temporaneo ai fini del conferimento dei rifiuti ai centri di riciclaggio/smaltimento;

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	DPI_CIS S.STEFANO_rev4.docx
	Rev. 3
	Pag. 6 di 45

Intervento n. 13. realizzazione di interventi di messa in sicurezza delle falesie sul perimetro dell'Isola in corrispondenza della viabilità e degli approdi;

Intervento n. 14. realizzazione di una infrastruttura di telecomunicazioni fonia-dati a banda ultralarga.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 gennaio 2020 e successivo rinnovo del 28/12/2020 è stato nominato il *Commissario Straordinario del Governo per il Recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene*, Dott.ssa Silvia Costa, con il compito di assicurare il necessario coordinamento, anche operativo, tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e dare significativo impulso agli interventi di che trattasi.

In attuazione dell'art. 8 comma 1 del CIS, in data 4 giugno 2020 è stato siglato apposito Accordo Operativo tra il **MIC, Segretariato Generale Amministrazione Responsabile del "Piano Stralcio Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 Autorità Di Gestione, ed Invitalia**, che definisce e dettaglia le attività e le modalità che INVITALIA, che, in qualità di Soggetto attuatore del CIS medesimo, sosterrà per la realizzazione degli interventi di seguito riportati:

1. "Messa in sicurezza degli edifici"
2. "Redazione dello Studio di Fattibilità"
3. "Realizzazione/adeguamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano"

Lo Studio di Fattibilità (intervento n. 2 del CIS) è stato approvato nella seduta del 3 maggio 2021 del Tavolo Istituzionale Permanente ed allegato al presente documento (Allegato n. 1).

In attuazione dell'art. 8 comma 1 del CIS, è in via di sottoscrizione un secondo Accordo Operativo tra il **MIC Segretariato Generale Amministrazione Responsabile del "Piano Stralcio Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 Autorità Di Gestione, ed Invitalia**, per la realizzazione degli ulteriori interventi di seguito riportati ed oggetto del presente Documento di Programmazione:

1. Realizzazione di un sistema di trasporto meccanizzato di materiali e persone dall'approdo principale all'area di sedime degli edifici costituenti il complesso del carcere;
2. Recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli edifici facenti parte del complesso Demaniale e di altri edifici eventualmente oggetto di esproprio;
3. Sistemazione delle aree esterne pertinenziali del carcere ed eventuali aree espropriate;
4. Sistemazione della viabilità pubblica dell'isola;
5. Realizzazione delle infrastrutture per la produzione/approvvigionamento di energia elettrica;
6. Realizzazione delle infrastrutture per la produzione/approvvigionamento di acqua potabile;
7. Realizzazione delle infrastrutture per l'approvvigionamento di combustibile (laddove necessarie);
8. Realizzazione delle infrastrutture per la depurazione e scarico delle acque reflue;

9. Realizzazione delle infrastrutture per lo stoccaggio temporaneo ai fini del conferimento dei rifiuti ai centri di riciclaggio/smaltimento.

I 9 interventi, rubricati al punto precedente, rappresentano un “insieme sistematico di opere” funzionali all’obiettivo di recupero, restauro e rifunzionalizzazione dell’ex carcere borbonico, configurandosi in un insieme unico di interventi direttamente interconnessi, funzionali l’un l’altro e indispensabili per consentire la restituzione del bene alla fruizione da parte della collettività.

1.2 Il Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico Del Procedimento ai sensi dell’art. 31 D.lgs. 50/2016, Ing. Enrico Fusco, dirigente di INVITALIA, è nominato dalla Stazione Appaltante con prot. n. 0085135 del 11/06/2020.

1.3 Copertura economica

Gli oneri economici sostenuti da INVITALIA, quale Soggetto Attuatore, necessari a garantire l’esecuzione delle obbligazioni derivanti dall’affidamento dei contratti pubblici dalla stessa aggiudicati, trovano copertura finanziaria nella seguente delibera:

- a) Delibera del CIPE del 1° maggio 2016 n. 3, intervento di Restauro, valorizzazione e rifunzionalizzazione dell’ex carcere borbonico dell’isola di Santo Stefano – Ventotene, assegnate al MIC;

per un importo totale di 70 milioni di euro, come descritto nella scheda n. 15 “Ex carcere borbonico dell’isola di Santo Stefano - Ventotene”, allegata al citato “Piano Stralcio Cultura e Turismo”.


1.4 Interventi del CIS ultimati o in corso di esecuzione

Risultano in corso di esecuzione gli interventi n. 1 e n. 3 del CIS, in particolare:

1. l’intervento n.1, *Messa in sicurezza degli edifici* è in corso di svolgimento la seguente procedura di gara: “*Procedura di gara aperta per l’affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell’esecuzione dei lavori, sulla base del progetto definitivo, relativi all’ intervento denominato “CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CARCERE BORBONICO DELL’ISOLA DI SANTO STEFANO VENTOTENE - INTERVENTO N. 1 ‘MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI’ (CIG: 864163137F, CUP: C64H16003300001) di cui si allega (Allegato n. 2) il progetto definitivo per appalto integrato in forma integrale, al fine di rendere evidenti tutti gli interventi, le indagini e rilievi già eseguiti o di futura esecuzione;*
2. Intervento n. 2: Studio di Fattibilità (Allegato n. 1) approvato dal Tavolo Istituzionale Permanente, nella seduta del 4 maggio 2021;
3. Per l’intervento n. 3, *Realizzazione/adeguamento degli approdi all’Isola di Santo Stefano* è in corso di svolgimento la procedura autorizzativa di VIA nazionale e sarà di prossima convocazione la Conferenza di Servizi; relativamente al progetto presentato si allega (Allegato n. 3) il progetto definitivo in forma integrale, al fine di rendere evidenti tutti gli interventi, le indagini e rilievi già eseguiti

o di futura esecuzione.

4. Sono stati, altresì, svolti lavori in somma urgenza, con lo scopo di definire quelle situazioni ritenute maggiormente critiche e per le quali è stato necessario intervenire urgentemente, al fine di scongiurare la perdita del valore storico e artistico dell'opera con eventuali altri fenomeni di crollo, già avvenuti in diversi punti dell'edificio, di cui si allega (Allegato n. 4) la documentazione relativa agli interventi eseguiti.

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	DPI_CIS S.STEFANO_rev4.docx
	Rev. 3
	Pag. 9 di 45

2. PROCEDURE PER AFFIDAMENTI

La finalità del presente DPI è quella di fornire il quadro di attuazione degli interventi, così come riportati nel CIS e meglio dettagliati nello Studio di Fattibilità, approvato nel Tavolo Istituzionale del 3 maggio 2021 e richiamati in premessa, nonché' nelle Raccomandazioni della Commissaria di Governo (Allegato n. 12) e le specifiche tecniche per procedere agli affidamenti necessari e conseguenti.

Alla luce di quanto detto, i 9 interventi (n. 4-5-6-7-8-9-10-11-12), definiti "*insieme sistematico di opere*", costituiscono un unico macro-intervento, che si concretizzerà con le procedure di affidamento esposte nelle fasi tecnico-amministrative di seguito riepilogate.

2.1 Bando per concorso di progettazione

La procedura concorsuale sarà indetta da Invitalia, in qualità di Soggetto Attuatore, ai sensi degli articoli 152, 153, 154, 155 e 156 del Codice dei Contratti,

In quanto centrale di committenza, Invitalia, ai sensi dell'art. 37, comma 7, lett. a), del Codice dei Contratti aggiudicherà l'appalto, mediante il concorso di progettazione, ad un unico grado, avente ad oggetto il progetto di fattibilità tecnico-economica, e procederà poi, qualora venga attivata l'opzione, ai sensi dell'art. 152, comma 5, del Codice dei Contratti, e con le modalità previste dagli atti del concorso, a stipulare e a dare esecuzione al contratto di incarico al vincitore affidatario dei servizi di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, oltre che le attività di ufficio di direzione lavori escluso il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, purché l'aggiudicatario dimostri il possesso dei prescritti requisiti.

Il presente Documento di programmazione unitamente al suo allegato Studio di Fattibilità (Allegato n. 1) approvato dal Tavolo Istituzionale Permanente del contratto Istituzionale di Sviluppo, costituisce lo studio delle alternative progettuali, ai sensi dell'art. 23, comma 5 e articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater), del DLgs 50/2016. Pertanto, in sede di concorso di progettazione è richiesta la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, come meglio specificato nei paragrafi che seguono.


Per partecipare al concorso, i concorrenti dovranno produrre, dunque un progetto di fattibilità tecnico-economica, la cui proprietà sarà acquisita da Invitalia, all'atto del pagamento del premio.

Invitalia potrà riservarsi il diritto di non procedere all'assegnazione dei premi se nessuna delle proposte progettuali risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della procedura.

La valutazione dei Progetti di Fattibilità Tecnico-Economica, presentati dai concorrenti, avrà luogo, in sede di concorso, in forma anonima.

Ai sensi dell'art. 58 del Codice dei Contratti, la procedura sarà gestita mediante apposito sistema telematico, accessibile attraverso il portale disponibile all'indirizzo <https://ingate.invitalia.it>.

2.2 Altre procedure previste

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	DPI_CIS S.STEFANO_rev4.docx
	Rev. 3
	Pag. 10 di 45

Sono inoltre previste le seguenti altre procedure di gara per affidamenti di servizi di ingegneria e architettura e di lavori e forniture:

- a) **per le attività di verifica** preventiva della progettazione ex art.26 D.lgs. 50/2016;
- b) **per l'affidamento dei lavori e delle forniture** sulla base del progetto che sarà redatto;
- c) **per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per le attività di Collaudo.**

L'affidamento dell'attività di verifica della progettazione, di cui al punto a) dell'elenco, ai fini della validazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, di cui all'art. 26 del D.lgs. 50/2016, è finalizzato ad accertare tra l'altro la coerenza delle varie fasi della progettazione e la sussistenza, nel progetto da porre a base di gara, dei requisiti di cantierabilità, nonché la sua conformità alla normativa vigente.

3. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PROGETTUALI DELL'INTERVENTO

3.1 Premessa e obiettivi

Nel quadro degli obiettivi generali del CIS e degli interventi che ne configurano l'azione complessiva, il Commissario Straordinario di Governo ha predisposto, come esplicitato nello Studio di Fattibilità (Allegato n. 1, paragrafo A.2 *le linee guida del commissario straordinario: assi tematici, attività, funzioni (agosto 2020)*), un documento di indirizzo per la definizione dei possibili scenari di recupero, restauro e rifunzionalizzazione dell'ex Carcere con i seguenti obiettivi prioritari:

- **la valorizzazione integrata** dell'ex carcere e dell'isola di Santo Stefano nel contesto della vicina isola di Ventotene, non solo in quanto parte dello stesso territorio comunale, ma in ragione di una storia che è sempre stata intrecciata tra comunità residente e carcere. Il progetto deve quindi prevedere funzioni, attività e servizi in grado di generare impatti anche sull'economia e sulla comunità locale di Ventotene;
- la definizione di un **progetto "inclusivo"** della comunità locale/territoriale e delle istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee che ne condividono storia e principi, anche in un più ampio orizzonte euro-mediterraneo, anche al fine di instaurare collaborazioni, contaminazioni e partnership capaci di alimentare Santo Stefano costantemente di nuovi progetti, idee, contenuti;
- **la tutela di un luogo** dalla forte identità non solo storico-culturale, ma anche naturalistica-ambientale, perseguita mediante un quadro vincolistico (di natura ambientale, culturale, urbanistica, paesaggistica, ecc.) particolarmente stringente e, quindi, condizionante per la definizione delle opzioni progettuali. Il principio di sostenibilità deve pertanto informare qualsiasi scenario di intervento su un luogo così fragile;

e definendo poi tre assi tematici:


1. Storia e Cultura;
2. Europa e Mediterraneo;
3. Ambiente e Natura;

e individuando inoltre le possibili funzioni e attività da sviluppare:

4. Funzione espositiva – Museo;
5. Studio e Alta formazione;
6. Didattica;
7. Attività legate alla convegnoistica;
8. Ricerca;
9. Produzione artistica originale.

Tutto ciò sottolinea l'obiettivo prioritario identificato univocamente con il recupero e la riconsegna del bene a una funzione eminentemente culturale e simbolica.

È opportuno poi evidenziare come le condizioni logistiche, infrastrutturali e fisiche del sito e del complesso monumentale si riflettano in maniera molto significativa sulle ipotesi di destinazione, sulla tipologia di

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	DPI_CIS S.STEFANO_rev4.docx
	Rev. 3
	Pag. 12 di 45

gestione e sulle opzioni d'uso dell'investimento, tanto più nell'ambito di finalità (come indicato nel CIS) "prevalentemente culturali e di alta formazione" da svolgersi "senza interruzioni stagionali".

Si rappresenta inoltre la volontà della Committenza di applicare protocolli energetico-ambientali in tutte le fasi di attuazione, sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione delle opere, considerando inoltre anche la futura gestione, con l'ambizione di realizzare un "modello di isola sostenibile."

3.2 Descrizione del sito

Santo Stefano è una piccola isola del Mar Tirreno situata al largo della costa fra Lazio e Campania, e fa geograficamente parte delle Isole Pontine.

Ventotene e S. Stefano risultano essere le sommità emergenti di un cono eruttivo. I geologi hanno individuato il centro del cono vulcanico nei pressi di Punta dell'Arco. Contemporaneamente alla grande eruzione di questo cono vulcanico, che circa 1.700.000 anni fa diede vita al processo del "divenire" geologico di Ventotene, un'attività eruttiva di dimensioni ridotte formò, a poca distanza, un'enorme massa rocciosa di trachiti e basalto, presupposto genetico per l'isolotto di S. Stefano. Su questo ammasso informi ricaddero successivamente pomici, ceneri, lapilli e scorie varie, frutto della fase esplosiva del cono vulcanico di Punta dell'Arco. Cominciò così a prendere corpo e a svettare dalle acque una piattaforma tondeggiante che i millenni successivi, con il contributo determinante degli agenti atmosferici, plasmarono progressivamente così come oggi appare.

Come il resto dell'arcipelago, l'isola ha origine vulcanica ed ha una forma circolare di meno di 500 metri di diametro, con un'estensione di circa 27 ettari. Nel periodo romano l'isola aveva diversi nomi, tra cui Partenope, Palmosa, Domme Stephane e Borca e fu scarsamente abitata. Il complesso carcerario conosciuto come "ex Carcere di S. Stefano" è un organismo architettonico-urbanistico-paesistico di grande interesse storico e monumentale. Infatti, il 18 marzo 2008, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1746, l'ex carcere di S. Stefano viene dichiarato Monumento Nazionale.

La superficie dello scoglio di Santo Stefano ha un diametro variabile da un massimo di 700 metri ad un minimo di 500 e con una circonferenza di m. 1840, un miglio marino circa. La scoscesità della scogliera che lo circonda totalmente (nella punta più alta l'isola si erge dall'acqua, per m. 84) e conseguenzialmente le difficoltà di attracco hanno fatto di questo isolotto una inaccessibile pertinenza della vicina Ventotene dalla quale è sempre dipesa amministrativamente.

L'isolotto di S. Stefano è attualmente disabitato ed è accessibile, solo previa autorizzazione del Comune di Ventotene e della Riserva Marina protetta, tramite un servizio locale di noleggio gommoni.

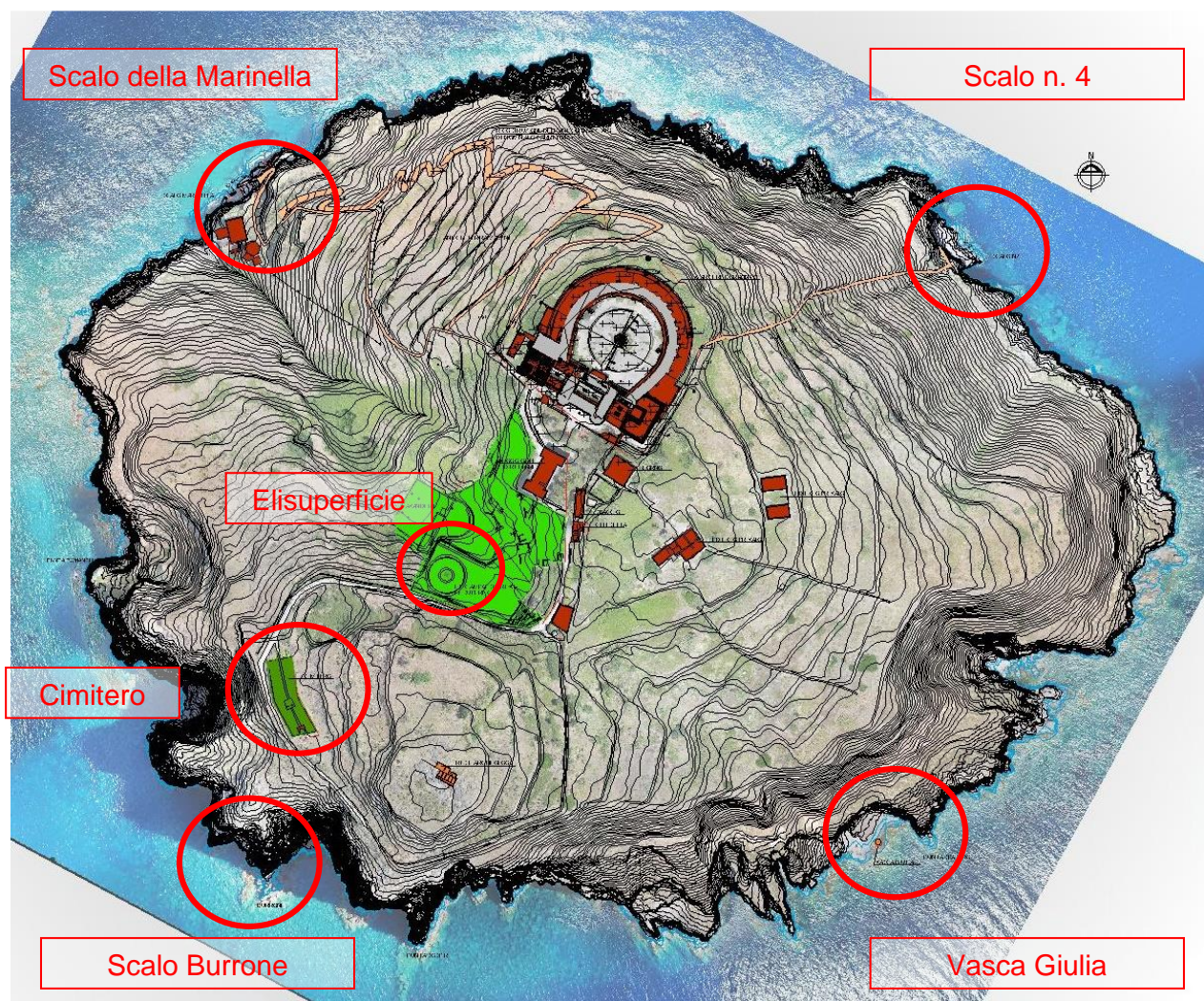



Immagine 1: Vista planimetria generale dell'isola e punti di accesso

Le scogliere ripide hanno sempre reso difficile l'approdo, possibile in passato solo in 4 punti, da scegliere a seconda dei venti: scalo della Marinella, approdo n. 4, la "Vasca azzurra" e l'"Approdo nel burrone".

L'isola di S. Stefano si trova a circa 2 chilometri ad est di Ventotene ed è attraversata da percorsi, di cui due collegano il carcere ai due scali principali. Dal complesso carcerario si diparte poi la più ampia strada comunale via Giulia che serve la zona più alta e pianeggiante dell'isola e che conduce al piccolo cimitero.

Attualmente i due possibili punti di sbarco sull'isola di Santo Stefano individuati nell'ambito del CIS sono lo scalo della Marinella e lo scalo n.4.

Lo scalo della Marinella è quello storicamente più utilizzato ed indubbiamente il più idoneo per vari motivi: vicinanza all'isola di Ventotene, zona B dell'area marina protetta, fondali sabbiosi non troppo profondi, esistenza di banchina scavata nella roccia e di un sentiero attrezzato che risale rapidamente al carcere borbonico. Questa area, soprattutto per la natura, profondità ed estensione dei fondali naturali, risulta quindi la più adatta per lo sviluppo di un approdo destinato allo sbarco e imbarco passeggeri ed anche l'unica area

 <p>Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA</p>	DPI_CIS S.STEFANO_rev4.docx
	Rev. 3
	Pag. 14 di 45

per l'eventuale realizzazione di un approdo destinato alle operazioni di carico e scarico delle merci.

Lo scalo n. 4 è costituito da una piccola banchina naturale scavata nella roccia alla punta di uno sperone lievemente digradante con una breve insenatura piuttosto profonda; i fondali sono subito molto ripidi ed irregolari con grandi massi a pochi metri dalla riva su fondali superiori a 5-6 m. Pertanto, l'esecuzione di opere fisse a mare appare problematica.

La piccola isola di Santo Stefano fa parte geograficamente delle isole "ponziane" (o pontine), gruppo di sud-est, comprendente Ventotene e appunto Santo Stefano, e appartiene come si è già sottolineato amministrativamente al comune di Ventotene. Il gruppo di nord-ovest comprende le isole di Ponza, Palmarola, Giannone e Gavi, appartenenti amministrativamente al comune di Ponza. L'isola ha origini vulcaniche e geologicamente è parte, insieme a Ventotene delle isole flegree, con Ischia, Procida e Vivara. Lo scoglio è ricco di falesie, con profonde fenditure e con uno strato compatto tufaceo.

Prima del suo disboscamento avvenuto particolarmente nel Settecento, si presentava con la parte subaerea ricca di lecci e di splendida macchia mediterranea. Oggi vi crescono spontanei la ginestra, l'enula, la ferula, le agavi, le aloe, gli asparagi, i fiordalisi, i cardi selvatici, i rovi, il fico comune, il fico d'India, il ginepro, il mirto, la vecchia, la lenticchia, il lentisco, il capperò. Per la loro particolare dislocazione geografica, al centro del Mar Tirreno, le due isole ospitano, inoltre, periodicamente circa duecento specie di uccelli migratori oltre ad una ventina di stanziali e sono perciò oggetto, nei periodi di passo e di nidificazione, di tutele e cautele specifiche che devono essere tenute in evidenza.

3.3 Descrizione dell'opera da realizzare

Il progetto avrà come obiettivi da perseguire la conservazione e rifunzionalizzazione architettonica, ambientale e paesistica del compendio carcerario di Santo Stefano integrato con l'isola di Ventotene, con la finalità di rigenerare un luogo capace di restituire alla memoria collettiva le vicende storiche, le identità e le esperienze umane che hanno segnato i circa duecento anni di vita del carcere e, al contempo, di essere il simbolo dei valori che hanno sostenuto il progetto europeo e i processi di costruzione dell'Europa come riferimento di un modo di abitare il pianeta sostenibile, inclusivo e civile.

Per il maggior dettaglio, sull'idea e sull'approccio di recupero e restauro e sull'analisi degli scenari e relativamente alla rifunzionalizzazione con l'elencazione delle destinazioni funzionali e percorsi di visita con restituite le riflessioni emozionali ed evocative utili alla definizione della proposta progettuale, si faccia riferimento allo Studio di Fattibilità (Allegato n. 1), paragrafi:

F.1 LA VISION E IL CONCEPT

F.2 GLI INTERVENTI, GLI SPAZI, LE FUNZIONI

F.2.1 L'intervento espositivo architettonico, museale e artistico;

F.2.2 L'intervento paesaggistico e ambientale;

e al documento *Criteri generali e raccomandazioni per la progettazione a cura del Commissario Straordinario di Governo* (Allegato n. 12)

Si rappresenta inoltre che nell'attuazione degli interventi si dovrà considerare la necessità della Committenza

di eseguire prioritariamente le opere relative al restauro e al riuso degli edifici esterni all'ex carcere (Corpo B), destinati nello Studio di Fattibilità ad ospitare residenze, laboratori artistici e servizi di ristorazione.

4. **NORMATIVA TECNICA E QUADRO VINCOLISTICO**

4.1 **Premessa**

In relazione alle opere da eseguire e alla finalità da raggiungere è obbligatorio osservare tutte le norme in materia:

- di restauro di beni architettonici sottoposti a vincolo;
- di progettazione strutturale;
- di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di progettazione ambientale;
- di progettazione edile ed impiantistica volta all'efficientamento energetico in contesti vincolati;
- di prevenzione incendi;
- di abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità.

Si dovrà fare riferimento anche alle norme tecniche CEI - UNI – CNR applicabili al caso in esame.

Le norme citate nel presente documento sono da considerarsi un elenco indicativo e non esaustivo; sarà cura dei concorrenti al concorso di progettazione e del progettista incaricato della progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, procedere alla eventuale integrazione e aggiornamento.

4.2 **Elenco riferimenti normativi**

Si elencano, a titolo indicativo e non esaustivo, le principali regole e norme di riferimento, che sarà cura del concorrente verificare eventuali successive modifiche ed integrazioni:

- Decreto Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 7 del 14 gennaio 2021 *Interesse storico-artistico-archeologico particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii del "Complesso dell'ex carcere borbonico".*
- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*».
- D.M. 17 gennaio 2018 relativo all' Aggiornamento delle «*Norme tecniche per le costruzioni*»;
- Disciplinare Integrativo al Regolamento dell'area Marina Protetta Isole Di Ventotene E S.Stefano (Regolamento di esecuzione ed organizzazione D.M. n.123 del 18.04.2014) Anno 2018;
- il D.M. 22 agosto 2017, n.154 recante «*Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti beni culturali tutelati* ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50»;
- DLgs n. 50 del 18 aprile 2016 *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;*

- D.M. Ambiente 11 gennaio 2017 “Adozione dei criteri ambientali minimi e ss.mm.ii”;
- Circolare dell'AgID n. 3/2017 recante “Raccomandazioni e precisazioni sull'accessibilità digitale dei servizi pubblici erogati a sportello dalla Pubblica Amministrazione, in sintonia con i requisiti dei servizi online e dei servizi interni”;
- Circolare dell'AgID n. 1/2016 recante “Aggiornamento della Circolare AgID n. 61/2013 del 29 marzo 2013 in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche amministrazioni”;
- D.lgs.del 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei Contratti Pubblici”;
- D.M. 17 giugno 2016, recante “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art.24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016”;
- D.M. 3 agosto 2015 “Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139”;
- D.M. 24 dicembre 2015, recante “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione” e s.m.i.;
- L. 7 agosto 2015, n. 124, recante "Disposizioni per garantire ai cittadini di accedere a tutti i dati, i documenti ed i servizi in modalità digitale";
- Decreto 18 aprile 2014, “Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta «Isole di Ventotene e Santo Stefano», (GU Serie Generale n. 112 del 16-5-2014 - Suppl. Ordinario n. 40)
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 04 aprile 2012, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico ex Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, oggi Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito, AgID) n. 61/2013, recante "Disposizioni del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche Amministrazioni”;
- L. 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante il “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per le sole parti ancora in vigore;
- D.M. 19 maggio 2010, recante “Modifica degli allegati al decreto 22 gennaio 2008, n. 37, concernente

il regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;

- Circolare n. 617 del 2 febbraio 2009, recante “*Istruzioni per l'applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. del 14 gennaio 2008”;*
- D.lgs.9 aprile 2008, n. 81, recante “*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;*
- *DPR n° 1746 del 18 marzo 2008, l'ex carcere di Santo Stefano diventa Monumento Nazionale;*
- D.M. 14 gennaio 2008, recante “*Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”;*
- L. 3 agosto 2007, n. 123, recante “*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”;*
- D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257, recante “*Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro”;*
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii;*
- D.M. 22 febbraio 2006 “*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici”;*
- D.lgs.25 luglio 2006, n. 257, recante “*Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro”;*
- D.P.R. 1° marzo 2005, n. 75, recante: “*Regolamento di attuazione della L. 9 gennaio 2004, n. 4, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”;*
- D.lgs.7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale” (CAD);*
- D.M. 8 luglio 2005 recante “*Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici”;*
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137, e sue successive modifiche e integrazioni”;*
- L. 9 gennaio 2004, n. 4, recante: “*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”;*
- D.P.C.M.21 ottobre 2003: *Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica». (GU n. 252 del 29 ottobre 2003).*
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)”;*
- D.M. 2 maggio 2001, recante “*Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)”;*
- Decreto 11 maggio 1999 “*Istituzione della riserva naturale statale denominata “Isole di Ventotene e Santo Stefano”. (GU Serie Generale n.190 del 14-08-1999);*
- D.M. 10 marzo 1998, recante “*Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;*

- *L.R.24 1998, Pianificazione paesistica e la tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico;*
- Decreto 12 dicembre 1997, "Istituzione dell'area naturale marina protetta denominata Isole di Ventotene e Santo Stefano" (GU n. 45 del 24-2-1998);
- DPCM 5 dicembre 1997, "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*";
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, recante "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*";
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447, *Legge quadro sull'inquinamento acustico*;
- D.lgs.4 dicembre 1992, n. 475, recante "*Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi ai dispositivi di protezione individuale*";
- L. 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*", con particolare riferimento agli artt. 14 e seguenti (Conferenze di servizi);
- D.M. dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*";
- *Decreto di apposizione del vincolo di tutela per particolare interesse storico artistico ai sensi della legge 1089/39, del 14 maggio 1987, Ministero Beni Culturali e Ambientali;*
- D.M. della Sanità 5 luglio 1975 "*Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione*";
- L. del 1° giugno 1939 n° 1089 "*Tutela delle cose di interesse artistico e storico*";
- Regione Lazio: *Piano territoriale regionale generale (PTRG) vigente;*
- Regione Lazio: *Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR) vigente;*
- Regolamento edilizio comunale di Ventotene con annesso piano di fabbricazione del 17 febbraio 1981;
- *Piano di Emergenza comunale di Protezione Civile del comune di Ventotene, approvato con DCS n°5 del 01/12/2016;*
- *Piano di Zonizzazione Acustica adottato con DCC n°15 del 29/08/2014*
- Norme UNI e specifiche tecniche applicabili in particolare per la progettazione impiantistica.

La progettazione dell'intervento dovrà essere redatta nel rispetto di tutte le leggi e i regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali, gli strumenti urbanistici e la normativa speciale di settore.

In un'ottica del controllo e contenimento della spesa pubblica, i materiali, le tecniche e i sistemi costruttivi da adottare dovranno essere tali da consentire di contenere oltre i costi di costruzione anche i futuri costi di gestione e manutenzione delle strutture.

4.3 Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento

Il sito è sottoposto ai numerosi vincoli di tutela, con particolare riferimento a quelli di tipo paesaggistico, monumentale, archeologico, idrogeologico, oltre che essere un'area di notevole interesse naturalistico e ambientale: l'intero Arcipelago delle Ponziane fa parte infatti dell'ampia Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6040019" Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano", area di tutela designata ai sensi della Direttiva Europea 2009/147/CE (c.d. Direttiva "Uccelli"); - i "Fondali circostanti l'isola di Ventotene" e i "Fondali circostanti l'isola di S. Stefano", sono designati dal Decreto del Ministero dell'ambiente 6 dicembre 2016 ZSC - Zona di Speciale Conservazione con le relative Misure di Tutela e Conservazione proprie del sito e delle quali bisogna tener conto ottemperando alle procedure previste dalla *Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e del DPR 357/97 per i Siti di Rete Natura 2000*.

Per il dettaglio analitico del quadro vincolistico si faccia riferimento agli allegati:

- Studio di fattibilità, paragrafi:
 - G.4.1 Il quadro vincolistico
 - G.4.1.1 Vincoli di natura culturale, monumentale, archeologica
 - G.4.1.2 Vincoli di natura ambientale
 - G.4.1.3 Vincoli paesaggistici e urbanistici.

Progetto definitivo per appalto integrato - Messa in sicurezza di emergenza:

- Relazione generale: 2017E037INV-01-D-GE-RG0000.pdf

4.4 Prezzari di riferimento

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal prezzario Regionale di competenza vigente, in particolare secondo il seguente ordine prioritario:

- a) Regione Lazio 2020
- b) Regione Campania 2021
- c) Prezzi Aggiunti redatti mediante Analisi prezzi o l'utilizzo di Listini pubblici a carattere nazionale.

Al fine di remunerare le difficoltà di realizzazione delle opere su un'isola minore, come quella di S. Stefano, si prevede di applicare una maggiorazione dei prezzi pari a +30%.

A mero titolo di esempio tale incremento, viste le particolari specificità geografiche e geomorfologiche del sito, isolato, difficilmente accessibile e totalmente privo di sottoservizi, soggetto a regimi vincolistici ambientali, archeologici e architettonici di particolare rilevanza, da considerare nella valutazione dei tempi e costi di attuazione dell'intervento, compensa:

- i trasporti andata e ritorno dal continente alle isole del personale presso il cantiere da eseguirsi con vettore pubblico e privato, i maggiori costi del personale e i tempi non operativi dello stesso;
- il trasporto di andata e ritorno dal continente alle isole minori di tutti i materiali e delle attrezzature necessarie alla esecuzione dell'intervento da eseguirsi con qualsiasi tipo di vettore si pubblico che privato che l'imprenditore riterrà idoneo;

- l'energia elettrica auto prodotta e tutti i materiali di consumo che sull'isola dovessero non essere disponibili;
- tutti i disagi operativi che dovessero derivare dall'eseguire le opere su isola minore tali da richiedere particolari interventi ed accortezze che dovessero rappresentare un maggior costo per l'imprenditore.

Ad ogni modo la Stazione Appaltante potrà comunque dotarsi di un proprio Prezzario di riferimento e disporre diversamente per tali aspetti.

4.5 Ulteriori prescrizioni procedurali

Si ritiene necessario che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto e dello Schema di Contratto, qualora si proceda all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, secondo le previsioni riportate al paragrafo 2.1, vengano contemplate le seguenti previsioni relative all'esecuzione dei lavori:

- Previsione di applicazione dell'art. 106, co. 1 lettera a) del DLgs 50/2016 al fine di poter consentire atti modificativi del contratto in funzione del maggior grado ed estensione di conoscenza anche strutturale che si potrà acquisire sul monumento nella fase costruttiva, nei limiti delle disponibilità economiche che saranno definite dal RUP;
- Rispetto dei protocolli, delle normative, delle leggi e delle disposizioni emanate per l'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, qualora ancora vigenti, che impattano sulla sicurezza e sulle attività di cantiere, con particolare riferimento alla organizzazione, alla logistica, ai tempi e ai costi.
- Applicazione della procedura per la consegna anticipata dell'opera alla Stazione Appaltante, nel rispetto delle disposizioni previste da legge.
- Impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi, anche nei giorni festivi, nel rispetto della salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori, al fine di conseguire i risultati previsti dal CIS, nel rispetto del cronoprogramma allegato e di eventuali vincoli all'esecuzione di lavorazioni in relazione alla tutela ambientale;

Sarà cura dello scrivente RUP trasmettere, al progettista incaricato, i format aziendali e le ulteriori specifiche in ossequio alle disposizioni e prassi operative della Stazione Appaltante, anche per la redazione del Capitolato Speciale di Appalto e dello Schema di Contratto.

5. ASPETTI AMMINISTRATIVI E LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE

5.1 Le figure professionali da prevedere per l'elaborazione della progettazione

Dato il carattere interdisciplinare degli interventi previsti sarà necessario coinvolgere nel gruppo di progettazione diverse figure professionali, fin dalla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica. Sono richieste figure con le seguenti qualifiche professionali necessarie ai fini:

- della progettazione di interventi di restauro;
- della progettazione delle opere edili, strutturali, impiantistiche e geotecniche;
- della progettazione paesaggistica;
- della progettazione museografica e allestimento museale, inclusa la dimensione audiovisiva, multimediale e di realtà aumentata;;
- della redazione della relazione sui requisiti acustici delle opere ai sensi della L. 447/95;
- della redazione della relazione geologica;
- della redazione del progetto di prevenzione incendi e della documentazione e certificazioni ai fini della S.C.I.A. ai sensi del D.P.R. 01/08/2011 n. 151;
- della redazione della documentazione necessaria ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del Codice dei Contratti;
- del Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs 81/08
- della procedura di Valutazione di Incidenza (VinCa) e qualora si rendesse necessaria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- dell'attività di produzione artistica e di rappresentazione;
- delle strutture recettive e convegnistiche di varia tipologia.

Il gruppo di lavoro si dovrà pertanto avvalere, per l'espletamento delle prestazioni oggetto del Concorso di Progettazione e per l'eventuale affidamento degli ulteriori servizi, almeno delle seguenti professionalità con relativi titoli abilitativi:

- Architetto iscritto all'Albo;
- Ingegnere strutturista e geotecnico iscritto all'Albo;
- Ingegnere impiantista iscritto all'Albo;
- Ingegnere ambientale iscritto all'Albo;
- Geologo iscritto all'Albo;
- Archeologo, Restauratore, Storico dell'arte e Antropologo ciascuno per specifica specializzazione e in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244 del 20/05/2019 (elenchi MiC operatori abilitati);
- Acustico (tecnico abilitato ex art. 21 D.lgs.17 febbraio 2017, n. 42) ;
- Tecnico abilitato prevenzione incendi (Abilitato secondo D.lgs.139 del 2006, ex legge 818/84);
- Agronomo iscritto all'Albo;
- Tecnico abilitato alla sottoscrizione della Valutazione di Incidenza (VinCa) e qualora si rendesse

necessaria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Il gruppo di lavoro dovrà avvalersi, per l'espletamento delle prestazioni oggetto di affidamento, di ulteriori professionalità di seguito elencate, per la natura particolarmente delicata del sito e vista anche la natura e il livello del quadro vincolistico presente:

- Botanico con laurea in scienze naturali, biologiche, agrarie, forestali, ecologiche.
- Ornitologo con laurea in scienze naturali, biologiche e specializzazione in zoologia ed ecologia.
- Biologo marino.

5.2 Livelli progettuali e relativi elaborati

Come anticipato, i servizi di ingegneria e architettura necessari per l'attuazione del recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli edifici facenti parte del complesso Demaniale, saranno oggetto di un concorso di progettazione disciplinato ai sensi degli artt. 152 e ss. del Codice dei Contratti, al cui bando e disciplinare di gara il presente documento sarà allegato.

Il concorso di progettazione si svolgerà ai sensi dell'art.152, comma 1, lettera a), del Codice dei Contratti; sarà quindi un concorso di progettazione in unico grado con opzione di affidamento al vincitore dei successivi livelli di progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, e di direzione dell'esecuzione.

La Stazione Appaltante, anche con altre diverse procedure di affidamento già esposte al paragrafo 1.4, ha provveduto ad effettuare :

- una campagna propedeutica di indagini geologiche, sismiche e geotecniche, a mare e a terra di cui al relativo Report (individuabile nell'Allegato n. 2 – Progetto Mise: 2017E037INV-01-D-GE-IND002.pdf);
- una campagna propedeutica di indagini sulle strutture dell'edificio carcerario di cui al relativo Report (individuabile nell'Allegato n. 2 – Progetto Mise: 2017E037INV-01-D-GE-IND001.pdf);
- una campagna di indagini ambientali i cui esiti sono individuabili nell'Allegato 3);
- una relazione archeologica allegata allo Studio di Fattibilità (Allegato n. 1);
- un Masterplan che include gli elementi sui quali basare la progettazione della dimensione recettiva, di produzione artistica, di flussi e tipologia di visitatori e residenti temporanei, allegato allo Studio di Fattibilità (Allegato n. 1);
- una ulteriore campagna di indagine sulle strutture e di rilevazione architettonica laser scanner di dettaglio, finalizzate al recupero e rifunzionalizzazione degli edifici facenti parte del compendio Carcerario (Corpo B: ex alloggio del direttore, ex forno, chiesa su via Giulia, ex lavanderie ed ex spogliatoi);
- una ulteriore campagna di indagine geognostica, geotermica e di rilevazione architettonica laser scanner di dettaglio da realizzarsi nell'ambito dell'appalto dell'intervento n.1 - Messa in sicurezza di emergenza (Allegato n. 2), finalizzate al recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio Carcerario

(Corpo A), i cui esiti saranno messi a disposizione del progettista non appena disponibili, in quanto attualmente è in corso di svolgimento la procedura di affidamento dell'intervento.

Laddove l'eventuale affidatario della progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, dovesse ritenere insufficienti e/o non soddisfacenti i dati tecnici raccolti con tali campagne, lo stesso, previa comunicazione alla Stazione Appaltante per l'ottenimento delle giuste autorizzazioni da parte dei soggetti a vario titolo coinvolti, potrà effettuare eventuali ulteriori indagini e rilievi integrativi, adempiendo a propria cura nei limiti riportati nel paragrafo 6.2. Laddove il soggetto aggiudicatario ritenesse necessario effettuare ulteriori indagini e rilievi integrativi, oltre il limite di spesa di cui al paragrafo 6.2, potrà procedere a propria cura e spese.

5.2.1 Concorso di progettazione

Per il concorso di progettazione il livello di approfondimento progettuale richiesto è pari a quello di un progetto di fattibilità tecnico-economica, come previsto dall'art.23, comma 6, del Codice dei Contratti, i cui contenuti dovranno porre particolare attenzione:

- al quadro vincolistico presentato ai paragrafi che precedono;
- agli obiettivi di recupero, restauro e rifunzionalizzazione richiesti e previsti dal CIS, al fine di perseguire una riqualificazione di alto profilo architettonico, sempre nel rispetto della memoria storica e dei caratteri paesaggistici che il complesso raccoglie;
- ad assicurare l'accessibilità e la fruibilità di tutti gli spazi, compreso il percorso dalla Marinella al carcere a persone con disabilità, con soluzioni innovative e compatibili con il quadro vincolistico del complesso e dell'isola;
- ad assicurare, soprattutto per gli aspetti relativi a tutte le infrastrutture di tipo impiantistico necessarie per l'autosostentamento dell'intero compendio carcerario, un progetto che possa essere qualificato come un "modello" esemplare di sostenibilità ambientale, di economia circolare, di contenimento dei consumi energetici e idrici, delle emissioni di CO2, dei rifiuti, dell'inquinamento acustico e luminoso, di raccolta, utilizzo e riciclo delle acque piovane, di utilizzo di fonti di energia rinnovabile, di conservazione della biodiversità, attraverso l'utilizzo innovativo delle tecnologie, anche di ultima generazione disponibili sul mercato, che assicurino comunque durabilità e facilità di manutenzione per la futura gestione;
- a garantire elevata salubrità ed efficienza energetica con livelli potenzialmente NZEB (*Nearly Zero Energy Buildings*) utilizzando anche Sistemi Passivi nella gestione della climatizzazione dell'edificio prendendo anche come riferimento uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (*rating systems*) di livello nazionale o internazionale (a mero titolo di esempio di tali protocolli sono: Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well), per la successiva eventuale certificazione degli edifici recuperati;
- a promuovere l'Economia Circolare anche attraverso un'attenta scelta nella provenienza dei materiali da costruzioni impiegati e il riuso *in situ* dei materiali provenienti da avvenuti crolli e scarti di lavorazioni, in piena corrispondenza con i CAM - Criteri Ambientali Minimi, per quanto perseguibili;

- ad assicurare una gestione sostenibile delle risorse idriche ed elettriche e del paesaggio;
- a garantire elevati livelli di comfort interno sotto i profili di qualità dell'aria, acustica ed illuminazione.

Deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera.

Deve indicare, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa delle infrastrutture da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato delle infrastrutture nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale eventualmente necessarie, tenendo conto del quadro vincolistico, ed esigenziale, della *vision* e degli obiettivi rappresentati nello Studio di Fattibilità .

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sostituisce il progetto preliminare, come da art.23, comma 5bis, del Codice dei Contratti, pertanto ne riprende i contenuti, fatto salvo il rispetto di quanto previsto all'art. 23, comma 6, del Codice dei Contratti, fintanto che non sarà emanato il decreto ivi previsto che ne definisca i contenuti minimi.

A titolo indicativo e non esaustivo sono documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazioni tecniche;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) planimetria generale ed elaborati grafici, contenenti anche l'indicazione delle destinazioni d'uso degli spazi e l'indicazione dell'ubicazione delle infrastrutture, sopra citate, e del relativo tracciato sopra citate;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di norma;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) cronoprogramma complessivo;
- j) Eventuale piano di indagini integrative come indicate al paragrafo 6.2.

Sarà facoltà del concorrente ai fini del progetto di fattibilità tecnico-economica integrare l'elenco sopra esposto con altri elaborati grafici o descrittivi (ad esempio, grafici, flussi, render, bozzetti etc.) qualora siano ritenuti utili a meglio esporre la proposta progettuale e il *concept* presentati in sede di concorso. Il mero numero di elaborati forniti non sarà elemento tenuto in considerazione dalla Giuria ai fini dell'attribuzione dei

punteggi per la formazione della graduatoria.


I documenti progettuali dovranno contenere una stima preliminare dei fabbisogni di energia elettrica in funzione della proposta progettuale, oltre che una prima proposta, anche di tipo innovativo in termini di tecnologie, oltre che un macro-dimensionamento di tutti gli apparati e infrastrutture per la:

- produzione/approvvigionamento di energia elettrica, con esplicito riferimento all'uso di fonti rinnovabili (fotovoltaico e relativo *storage*);
- produzione/approvvigionamento di acqua potabile (con esplicito riferimento al riuso delle cisterne di accumulo già presenti nel sito);
- per l'approvvigionamento di combustibile (laddove necessario, privilegiando l'installazione di uno o più gruppi elettrogeni preferibilmente con alimentazione a gas al fine di evitare potenziali rischi di sversamento a mare o a terra nelle fasi di trasporto del combustibile sull'isola);
- per la depurazione e scarico delle acque reflue, con specifico riferimento ad impianti innovativi che consentano il riciclo in loco;
- per il trattamento dei rifiuti organici che dovranno essere trattati e trasformati in loco;
- per lo stoccaggio temporaneo ai fini del conferimento dei rifiuti ai centri di riciclaggio/smaltimento.

Nell'ambito del presente progetto, dovranno essere esplicitate tra l'altro le seguenti priorità strategiche:

- la definizione della filosofia e delle tecniche di restauro proposte;
- la definizione della filosofia e delle tecniche afferenti agli aspetti naturalistici e paesaggistici;
- il coordinamento della progettazione considerando il carattere di multidisciplinarietà e le peculiarità del sito e dell'intervento;
- l'ottimizzazione della programmazione delle fasi di progettazione e successiva esecuzione nel rispetto delle tempistiche contrattuali;
- la logistica di cantiere;
- il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori impegnati nel cantiere;
- la mitigazione del rischio delle varianti in corso d'opera;
- il maggiore controllo dei tempi di esecuzione dei lavori;
- la disponibilità di informazioni attendibili e utili per la gestione dell'opera nella successiva fase di esercizio;
- processi decisionali maggiormente supportati da informazioni tempestive, aggiornate e attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera da condividere in modalità inclusive anche con la popolazione locale.

L'Aggiudicatario, nel caso fossero attuate le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, oltre al rispetto delle procedure indicate nel Cronoprogramma (Allegato n.11) e disciplinate nel Capitolato d'Oneri (Allegato n.7), dovrà condividere le soluzioni e le scelte progettuali di dettaglio con il RUP e, laddove da questi richiesto, con i vari Soggetti

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	DPI_CIS S.STEFANO_rev4.docx
	Rev. 3
	Pag. 27 di 45

Istituzionali già coinvolti nell'attuazione del CIS, al fine di ottimizzare e garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi e tempi prefissati.

Nell'esposizione dei punti sopra riportati si dovrà tenere debito conto del complicato quadro vincolistico, che riguarda il sito in tutte le sue parti e componenti ambientali, e del fatto che il progetto dovrà porsi l'obiettivo, compatibilmente con la oggettiva fattibilità tecnica, dell'auto sostentamento del sito con l'esclusivo uso di fonti rinnovabili.

Nella redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, il partecipante al concorso di progettazione dovrà attenersi alle indicazioni progettuali riportate nei capitoli 3 e 4 del presente documento.

Il partecipante dovrà redigere il calcolo sommario della spesa a partire dalla stima del costo delle opere riportata all'interno di questo documento, dettagliandola ulteriormente per dare evidenza degli approfondimenti effettuati per la valutazione del costo delle opere previste dal progetto. Sulla base del calcolo sommario della spesa il partecipante dovrà redigere il Quadro Economico del progetto di fattibilità tecnico-economica, mantenendo il limite massimo per l'importo totale dei lavori pari ad **€ 31.045.502,00**, così come esposti nel Q.E. nell'Allegato n. 10.

In considerazione del fatto che è d'interesse ottenere il miglior progetto, che meglio rappresenti il modello presentato nel capitolo 3 e meglio dettagliato nello studio di fattibilità, la riduzione dell'importo totale dei lavori non costituisce elemento premiante. Il concorrente è invitato a sviluppare la proposta progettuale che consenta di ottenere il massimo risultato, nel rispetto degli indirizzi progettuali forniti da questo documento e dai suoi allegati, impiegando interamente la dotazione economica disponibile.

A tale proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato al Capitolo 3 del presente documento.

Il partecipante dovrà aggiornare il cronoprogramma di cui all'Allegato n. 11 al presente documento intervenendo solo per dettagliare le durate delle componenti dei lavori sulla base del progetto sviluppato. Le tempistiche del cronoprogramma, compresa la durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori, devono essere mantenute immutate.

5.2.2 Progettazione definitiva ed esecutiva ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato

Il progettista aggiudicatario del concorso di progettazione, qualora venga attivata l'opzione, garantirà la redazione dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, di cui agli artt. 23 commi 7 – 8 e 216 del D.lgs. n. 50/2016 e agli artt. 24 - 33 ss. del D.P.R. 207/2010, assicurando:

- la sostenibilità ambientale in termini di economia circolare, di contenimento dei consumi energetici e idrici, delle emissioni di CO₂, dei rifiuti, dell'inquinamento acustico e luminoso, di raccolta, utilizzo e riciclo delle acque piovane, di utilizzo di fonti di energia rinnovabile, di conservazione della biodiversità;
- ad assicurare l'accessibilità e la fruibilità di tutti gli spazi, compreso il percorso dalla Marinella al

carcere a persone con disabilità, con soluzioni innovative e compatibili con il quadro vincolistico del complesso e dell'isola;

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la qualità della progettazione ambientale e paesaggistica;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo nella fase di cantierizzazione;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

In caso di affidamento al vincitore del Concorso di progettazione dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, quest'ultima si riserva la facoltà di richiedere di apportare eventuali modifiche, integrazioni o perfezionamenti, anche qualora si dovessero manifestare particolari esigenze di rimodulazione economica, al progetto di fattibilità tecnico ed economica vincitore; il progettista adeguerà gli elaborati come richiesto dal Committente entro il termine di 15 giorni dalla formale istanza della Stazione Appaltante senza nessun onere economico aggiuntivo per quest'ultima.

La progettazione dei due livelli previsti, ovvero della progettazione definitiva nel caso di appalto integrato, nonché il Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione, saranno affidate al medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento, così come disposto dall'art. 23, comma 12, del D.lgs.50/2016.

Al medesimo operatore selezionato saranno affidate anche le attività di Direzione Lavori.

Ai sensi dell'art. 51, comma 1, l'appalto dei servizi professionali di progettazione e direzione lavori costituisce lotto unico e indivisibile in relazione:

- al perseguimento della maggiore coerenza possibile nell'attuazione dell'intervento;
- all'esigenza della Stazione Appaltante di velocizzare i tempi di gara e le azioni di procurement necessarie alla catena delle attività di realizzazione dell'opera;

Si precisa che l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva

per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, è un incarico di progettazione integrale e coordinato e comprende, pertanto, ogni elaborazione progettuale necessaria per la compiuta definizione dell'opera e del suo iter approvativo ai fini dell'affidamento dei lavori, compresa la realizzazione, sulla base dei dati disponibili e di quelli progressivamente acquisiti, della campagna di rilievi aggiornata - il cui progetto dovrà essere ricompreso nel progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di concorso di progettazione - eventualmente necessaria per dimensionare e giustificare le soluzioni progettuali proposte.

Il Progettista incaricato dovrà produrre tutti gli elaborati previsti a norma di legge, nonché la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari all'appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90 e delle procedure di Valutazione di Incidenza (VinCa) e qualora si rendesse necessaria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

5.2.2.1 Metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture

La Stazione Appaltante, così come stabilito dall'art. 23, co. 13 del D.lgs. 50/2016, si è dotata del "Piano per l'utilizzo dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture" ai sensi dell'art. 3 del D.M. delle infrastrutture e dei trasporti n. 560 del 01/12/2017, Anno 2021 aggiornamento del 04/06/2021 protocollo n. 0130035.


Ciò posto, nell'allegato "Capitolato Informativo" ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 560 del 01/12/2017 (Allegato 8), sono riportati i contenuti minimi di specifiche informative richieste per la realizzazione dell'intervento di cui al presente documento e costituisce il riferimento propedeutico all'Offerta di Gestione Informativa (pre contract BIM Execution Plan) che si consoliderà nel Piano di Gestione Informativa dell'opera (BIM Execution Plan) dell'aggiudicatario del servizio in oggetto.

5.2.2.2 Prescrizioni operative

Nel corso della redazione del progetto verranno pertanto previste riunioni di coordinamento ogni qualvolta si riscontri la necessità di affrontare congiuntamente specifiche tematiche del progetto, ivi comprese le eventuali proposte di variazioni progettuali rispetto alle indicazioni di massima del presente Documento. Alle riunioni potranno essere invitati i Soggetti istituzionali ed Enti, già coinvolti nel processo e sottoscrittori del CIS, il cui contributo dovesse di volta in volta essere ritenuto utile al fine della definizione degli aspetti progettuali oltre che al fine di condividere progressivamente gli avanzamenti e le scelte progettuali per una più agevole successiva approvazione in sede di Conferenza di Servizi del progetto.

5.2.2.3 Pareri o autorizzazioni da acquisire

Dovranno essere prodotti dal professionista incaricato tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla realizzazione

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	DPI_CIS S.STEFANO_rev4.docx
	Rev. 3
	Pag. 30 di 45

dell'intervento.

In linea generale, salvo diversa determinazione che lo scrivente Responsabile Unico del Procedimento potrà comunicare nel corso delle attività progettuali, considerato che l'opera in oggetto ricade nell'ambito di cui all'art. 7, comma1, lettera b) del DPR 380/01, si prevede di acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti in sede di *Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90*.

Sarà inoltre necessario effettuare la procedura per la Valutazione di Incidenza (Vinca) e qualora si rendesse necessaria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Il progettista dovrà presentare una prima consegna degli elaborati afferenti a un livello "definitivo" in sede di Conferenza dei Servizi, onde acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti prima di procedere al completamento della progettazione.

Lo scrivente si riserva di definire l'elenco degli enti da coinvolgere nella Conferenza dei Servizi in funzione degli approfondimenti progettuali. In funzione degli obblighi normativi o della determinazione del RUP potrà essere acquisito il parere sul progetto definitivo del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio, Abruzzo e Sardegna, nel qual caso l'aggiudicatario dovrà fornire una ulteriore consegna del progetto, oltre all'assistenza necessaria per il perfezionamento del parere.

5.3 Stima dell'importo delle opere e Categorie SOA

La stima parametrica dell'importo delle opere da porre a base di gara, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, è riportato nella tabella seguente:

Tabella 1: Lavorazioni con indicazione delle categorie SOA

LAVORAZIONI	CATEGORIE SOA E CLASSIFICA	IMPORTO EURO
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	OG2 – VIII	€ 17.443.391,16
Impianti tecnologici	OG11 – VII	€ 13.602.110,84
TOTALE LAVORI		€ 31.045.502,00

Gli importi previsti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, e riportati nella soprastante tabella, sono stime determinate dal calcolo sommario della spesa presente nello Studio di Fattibilità allegato al presente DPI (Allegato n.1) approvato nella seduta del TIP del 03 maggio 2021, di seguito se ne riporta il dettaglio:

Tabella 2: Importo dei lavori

INTERVENTI	LAVORI
CONCORSO DI PROGETTAZIONE: INTERVENTI N. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12	
Corpo A (Complesso Carcerario e cisterne annesse)	€ 21.000.000,00

Corpo B (Edifici del compendio: Alloggio del Direttore, chiesa su via Giulia, forno, spogliatoi, lavanderie e cisterne annesse)	
Alloggio del Direttore	€ 3.684.200,00
Ex Forno	€ 706.225,00
Chiesetta	€ 246.480,00
Ex spogliatoi	€ 839.475,00
Ex lavanderie	€ 1.060.070,00
Corpo C (solo cisterne Marinella)	€ 235.200,00
Ex spaccio e grotta (proprietà privata nella prospettiva di una loro acquisizione)	€ 683.852,00
Piazzale antistante Complesso carcerario e cisterna annessa	€ 240.000,00
Costo Interventi sul Paesaggio e sui percorsi	€ 800.000,00
Produzione/Approvvigionamento energia elettrica	€ 900.000,00
Produzione/Approvvigionamento acqua potabile (cisterne, potabilizzatore)	€ 325.000,00
Infrastrutture per la depurazione (depuratore) e stoccaggio temporaneo rifiuti	€ 325.000,00
TOTALE	€ 31.045.502,00

Si riportano le seguenti precisazioni relativamente alla tabella sopra riportata:

- Gli importi si intendono già comprensivi degli oneri per l'attuazione dei Psc;
- L'importo riferito al Corpo A (Complesso Carcerario e cisterne annesse) pari a € 21.000.000,00 si intende epurato, rispetto all'importo esposto nello studio di Fattibilità, della somma di € 2.285.081,78, già presente nel QE dell'intervento n. 1 Messa in sicurezza per l'accantonamento ai sensi dell'art. 106 co. 1 lettera a) del Codice dei Contratti e della somma di € 950.798,22, accantonata nelle somme a disposizione per maggiori lavori, servizi e oneri che dovessero rendersi necessari per ulteriori approfondimenti nell'ambito degli interventi del CIS.

Si rimanda alla successiva fase di redazione ed acquisizione della progettazione e della validazione della stessa per la definitiva quantificazione economica analitica dell'importo dei lavori e delle relative categorie, che necessariamente dovrà essere congruente alle dotazioni economiche del Quadro Economico sopra citato, il cui importo totale rimarrà fisso e immutabile.

5.4 Categorie delle Opere ex DM 17/06/16

Per la determinazione delle parcelle professionali sui servizi di ingegneria e architettura, sono state identificate le seguenti categorie delle opere di cui alla tavola Z-1 allegata al DM 17/06/2016, relativamente alle prestazioni di progettazione definitiva, esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, e di Direzione Lavori, se attivate, di verifica e di collaudo.

Tabella 3: Categorie delle Opere ed importi dei lavori

ID OPERE E DESTINAZIONE FUNZIONALE DM 17/06/16	E19 1,20	E21 1,20	E22 1,55	S04 0,90	IA01 0,75	IA02 0,85	IA03 1,15	P01 0,85
	Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	Edifici e manufatti esistenti		Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni		Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica
	Arredamenti con elementi singoli, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.
CONCORSO DI PROGETTAZIONE: INTERVENTI N. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 Corpo A (Complesso Carcerario e cisterne annesse)	€ 840.000,00		€ 5.670.000,00	€ 5.670.000,00	€ 2.940.000,00	€ 3.150.000,00	€ 2.730.000,00	-
TOTALE Corpo A	€ 840.000,00	-	€ 5.670.000,00	€ 5.670.000,00	€ 2.940.000,00	€ 3.150.000,00	€ 2.730.000,00	-
CONCORSO DI PROGETTAZIONE: INTERVENTI N. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 Corpo B (Edifici del compendio: Alloggio del Direttore, chiesa su via Giulia, forno, spogliatoi, lavanderie e cisterne annesse)								
<i>Alloggio del Direttore</i>	€ 147.368,00	-	€ 994.734,00	€ 994.734,00	€ 497.367,00	€ 552.630,00	€ 497.367,00	-
<i>Ex Forno</i>	€ 28.249,00	-	€ 190.680,75	€ 190.680,75	€ 95.340,38	€ 105.933,75	€ 95.340,38	-
<i>Chiesetta</i>	€ 9.859,20	-	€ 66.549,60	€ 66.549,60	€ 33.274,80	€ 36.972,00	€ 33.274,80	-
<i>Ex spogliatoi</i>	€ 33.579,00	€ 226.658,25	-	€ 226.658,25	€ 113.329,13	€ 125.921,25	€ 113.329,13	-
<i>Ex lavanderie</i>	€ 42.402,80	€ 286.218,90	-	€ 286.218,90	€ 143.109,45	€ 159.010,50	€ 143.109,45	-
Corpo C (solo cisterne Marinella)	€ 9.408,00	€ 63.504,00		€ 63.504,00	€ 31.752,00	€ 35.280,00	€ 31.752,00	-
Ex spaccio e grotta (proprietà privata nella prospettiva di una loro acquisizione)	€ 27.354,08	€ 184.640,04		€ 184.640,04	€ 92.320,02	€ 102.577,80	€ 92.320,02	-
Piazzale antistante Complesso carcerario e cisterna annessa	€ 9.600,00	€ 64.800,00		€ 64.800,00	€ 32.400,00	€ 36.000,00	€ 32.400,00	-
Costo Interventi sul Paesaggio e sui percorsi								€ 800.000,00
Produzione/Approvvigionamento energia elettrica							€ 900.000,00	
Produzione/Approvvigionamento acqua potabile (potabilizzatore)					€ 325.000,00			
Infrastrutture per la depurazione (depuratore) e stoccaggio temporaneo rifiuti					€ 325.000,00			
TOTALE Corpo B + Corpo C+ Infrastrutture generali	€ 307.820,08	€ 825.821,19	€ 1.251.964,35	€ 2.077.785,54	€ 1.688.892,77	€ 1.154.325,30	€ 1.938.892,77	€ 800.000,00
TOTALE	€ 1.147.820,08	€ 825.821,19	€ 6.921.964,35	€ 7.747.785,54	€ 4.628.892,77	€ 4.304.325,30	€ 4.668.892,77	€ 800.000,00

5.5 Definizione dei requisiti per la partecipazione dei soggetti affidatari delle altre attività tecniche

5.5.1 Progettazione definitiva, esecutiva ovvero progettazione definitiva per appalto integrato e direzione lavori

I requisiti di idoneità professionale, economica e finanziaria, per i servizi di ingegneria e architettura oggetto del presente documento, sono quelli necessari ai fini della redazione degli elaborati ed allo svolgimento delle attività sopra definite e si trovano dettagliati nel bando e nel disciplinare del concorso di progettazione.

5.5.2 Verifica preventiva della progettazione

Per l'affidamento dei servizi di verifica preventiva del progetto esecutivo, ovvero del progetto definitivo per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante e del progetto esecutivo, il RUP procederà all'affidamento secondo specifica procedura con importo così come riportato al paragrafo 6.5.

I soggetti abilitati ad effettuare servizi di verifica preventiva, stante l'importo dei lavori, possono essere:

- Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008;

6. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

6.1 Concorso di progettazione

Il concorso prevede la consegna di un premio di diverso ammontare rispettivamente al primo, al secondo e al terzo concorrente classificato. Solo il concorrente che risulterà primo classificato sarà proclamato unico vincitore del concorso.

Il montepremi del Concorso è stabilito nella somma complessiva di € 336.030,15 (arrotondato a € 336.000,00), determinato ai sensi del DM 17 giugno 2016.

Il montepremi è ripartito tra le prime tre idee progettuali classificate in graduatoria, come di seguito indicato:

1° classificato: € **160.000,00**

2° classificato: € **90.000,00**

3° classificato: € **45.000,00**

4° classificato: € **25.000,00**

5° classificato: € **16.000,00**

Le somme sopra indicate si intendono omnicomprensive, al netto dei contributi e imposte di legge.

6.2 Attività di progettazione e coordinamento della sicurezza

Relativamente alle prestazioni della progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato delle opere, è stato determinato il seguente importo, come previsto all'art.24, comma 8 del D.lgs.50/2016, sulla base del D.M. 17 giugno 2016, come specificato nel calcolo degli importi di cui all'Allegato 8a.

PROGETTAZIONE:		Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1	DEFINITIVA	€ 1.403.260,77
2	ESECUTIVA	€ 794.924,28
TOTALE		€ 2.198.185,05

di cui € **188.374,42** per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

ovvero per la progettazione definitiva per appalto integrato

PROGETTAZIONE:		Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1	DEFINITIVA APPALTO INTEGRATO	€ 1.749.446,31
TOTALE		€ 1.749.446,31

di cui € **188.374,42** per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

L'affidatario della progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto

integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, potrà eseguire, a sua cura, **ulteriori attività di rilievo e indagini integrative presso il sito**. L'importo massimo del corrispettivo del progettista per l'esecuzione a propria cura di tali attività è fissato in **€ 50.000,00**. E' facoltà del partecipante al concorso di progettazione, in sede di presentazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, comprensivo del piano delle indagini integrative previste, rivedere al ribasso tale importo e darne evidenza nel quadro economico complessivo del progetto di fattibilità tecnico-economica, presentato in fase di gara.

6.2.1 *Eventuale estensione delle attività di progettazione e Direzione dell'Esecuzione*

L'importo contrattuale relativo all'incarico dei suddetti servizi potrà essere modificato ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del Codice dei Contratti, in conseguenza dell'eventuale incremento del valore delle opere per effetto dell'integrazione dei contenuti progettuali in considerazione di approfondimenti tecnici, che si dovessero rendere necessari viste le peculiarità del sito, anche in corso d'opera.

Il costo massimo stimato delle opere incrementate è indicato nell'Allegato n. 8b al presente documento ed è pari ad **€ 35.824.044,19**, al netto di I.V.A. ed altri oneri di legge.

Il tal caso, il valore complessivo stimato del corrispettivo di progettazione definitiva, esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, e direzione dei lavori è pari ad **€ 3.673.346,27**, al netto di I.V.A. ed altri oneri di legge; con un valore massimo previsto di incremento ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del Codice dei Contratti, di **€ 408.168,70**.

6.3 **Attività di Direzione Lavori**

Relativamente alle prestazioni di Direzione dei lavori (DL), è stato determinato, come previsto all'art.24, comma 8 del D.lgs.50/2016 sulla base del D.M. 17 giugno 2016, il seguente importo pari a **€ 1.066.992,52**, come specificato nel calcolo degli importi di cui all'Allegato n. 8a.

Nel disciplinare di gara e nello schema di contratto dovrà essere precisato che l'affidatario dell'incarico di Direzione Lavori dovrà garantire, per il tramite dei componenti del proprio ufficio di DL, il presidio presso il cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni, comprese eventuali turnazioni notturne e festive. La DL dovrà produrre un report fotografico giornaliero delle lavorazioni e inviarlo con cadenza settimanale al RUP, oltre a quanto puntualmente indicato nel capitolato prestazionale allegato al presente documento.

Nella determinazione della parcella professionale è stata valutata la presenza di un direttore operativo e di un ispettore di cantiere, per ogni singola attività e disciplina specialistica.

ESECUZIONE		Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1	UFFICIO DI DIREZIONE ESECUZIONE	€ 1.066.992,52
TOTALE		€ 1.066.992,52

Per eventuali estensioni delle attività si faccia riferimento al paragrafo 6.2.1.

6.4 Attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Le attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione saranno svolte direttamente dalla Stazione Appaltante, per il tramite di proprio personale interno in possesso dei necessari requisiti professionali.

6.5 Attività di verifica

L'importo relativo all'attività di verifica del progetto, definito mediante l'applicazione del DM 17 giugno 2016, risulta pari a **€ 244.886,74**, come specificato nel calcolo degli importi di cui all'Allegato n. 8a.

La Stazione Appaltante si riserva, in funzione del carico di lavoro, la facoltà di svolgere tale attività con l'ufficio verifiche, interno alla funzione Servizi di Ingegneria di Invitalia.

PROGETTAZIONE		Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1	Supporto al RUP per la verifica della progettazione esecutiva	€ 244.886,74
TOTALE		€ 244.886,74

Ovvero

PROGETTAZIONE		Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1	Supporto al RUP per la verifica della progettazione definitiva per appalto integrato	€ 244.886,74
2	Supporto al RUP per la verifica della progettazione esecutiva	€ 244.886,74
TOTALE		€489.773,48

6.6 Attività di collaudo

L'importo relativo all'attività di collaudo statico e tecnico-amministrativo del progetto, definito mediante l'applicazione del DM 17 giugno 2016, risulta pari a **€ 451.487,99**, come specificato nel calcolo degli importi di cui all'Allegato n. 8a, al fine di tenerne debito conto nella redazione del Quadro Economico dell'Intervento.

A valle della validazione del progetto esecutivo da porre a base di gara per l'affidamento dei lavori si procederà al ricalcolo di detto costo in funzione dell'aggiornato quadro esigenziale, ai fini dell'affidamento delle relative attività contestualmente all'affidamento dei lavori.

VERIFICHE E COLLAUDI		Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1	Verifiche e collaudi	€ 451.487,99
TOTALE		€ 451.487,99

7. MODALITÀ E TERMINI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI - VERIFICA - COLLAUDO

7.1 Termini per l'esecuzione delle attività di progettazione e verifica

Per l'intera fase progettuale, post concorso, comprensiva delle fasi autorizzative, si prevede un tempo complessivo di **circa 9 mesi**, fatte salve le scadenze intermedie previste; in tale arco temporale si prevede che vengano eseguite anche le attività connesse alla verifica dello stato dei luoghi e le eventuali indagini integrative.

Per le fasi di progettazione e verifica si prevede la seguente suddivisione in giorni naturali e consecutivi:

1. progettazione definitiva: **110 giorni** (naturali e consecutivi);
2. Conferenza dei servizi (CdS), VinCa, qualora si rendesse necessaria VIA, e in funzione degli obblighi normativi o della determinazione del RUP il parere del Comitato Tecnico Amministrativo (CTA): stimato in **60 giorni** (naturali e consecutivi);
3. Recepimento indicazioni (CdS) e progettazione esecutiva: **80 giorni** (naturali e consecutivi), ovvero 60 giorni (naturali e consecutivi) in caso di progettazione definitiva per appalto integrato;
4. Verifica del progetto posto a base di gara per l'esecuzione di lavori: **25 giorni** (naturali e consecutivi).

Per quanto riportato al punto 3 dell'elenco si precisa che, l'elaborazione del progetto esecutivo ovvero del progetto definitivo per appalto integrato si intende avviata già durante lo svolgimento della CdS.

Pertanto, i giorni utili al termine della conferenza di servizi saranno 39 (naturali e consecutivi) per il progetto esecutivo, ovvero 19 (naturali e consecutivi) per il progetto definitivo per appalto integrato, per l'eventuale recepimento delle osservazioni raccolte in fase di CdS; nessuna richiesta potrà essere avanzata dal progettista per le eventuali modifiche richieste in sede di conferenza di servizi o dalla committenza su quanto già elaborato.

Altresì, l'attività del Nucleo di Verifica si intende avviata già durante l'elaborazione del progetto esecutivo, considerando la verifica come attuata *in progress*, con una durata utile complessiva di tutte le fasi di verifica di circa 67 giorni (naturali e consecutivi), di cui 25 giorni riportati al precedente punto 4 dell'elenco sono da intendersi come giorni utili per il progettista al fine di recepire le eventuali osservazioni del nucleo di verifica. Complessivamente l'iter progettuale, dalla fase di stipula del contratto, fino alla validazione, avrà una durata massima di **262 giorni naturali e consecutivi**, salvo ritardi per cause non prevedibili.

Per il dettaglio delle tempistiche si rimanda al cronoprogramma di cui all'Allegato n. 10 del presente documento.

7.2 Definizione delle fasi della progettazione e tempi

La fase di progettazione definitiva degli interventi potrà avere inizio sin dalla fase di stipula del contratto di incarico al vincitore affidatario dei servizi di ingegneria e architettura; durante tale fase potranno essere messi a disposizione da parte della Stazione Appaltante i rilievi e le indagini di cui all'intervento n. 1-Messa in

sicurezza degli edifici.

Conclusa la fase di progettazione definitiva, il progettista dovrà assistere la Stazione Appaltante in tutte le fasi di attuazione della Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90, onde acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti, in esito alla quale lo stesso procederà al completamento della progettazione esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante.

Nello specifico, la tempistica dovrà rispettare le scadenze indicate nell'allegato Capitolato d'Oneri.

7.3 Attività di verifica della progettazione ai fini della validazione del RUP

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto esecutivo secondo le tempistiche date, è necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di verifica della progettazione, prevedere nell'incarico da conferirsi al soggetto selezionato, l'obbligo di eseguire la verifica "in progress", effettuando incontri secondo le richieste anche del RUP, alla presenza di quest'ultimo o del referente tecnico all'uopo indicato e, secondo le disposizioni del RUP, dei progettisti incaricati.

Fermo restando l'obbligo di eseguire la verifica "in progress" e rilasciare specifici verbali intermedi nel corso dell'avanzamento delle attività di progettazione, secondo le richieste del RUP, **il soggetto incaricato delle attività di verifica** della progettazione esecutiva, ovvero del progetto definitivo per appalto integrato, sarà tenuto al rispetto dei seguenti termini di consegna intermedi e finali:

1. **entro 16 giorni** naturali e consecutivi dalla trasmissione da parte della Stazione Appaltante, nella persona del RUP, del progetto esecutivo, ovvero del progetto definitivo per appalto integrato, il soggetto incaricato delle attività di verifica dovrà consegnare al RUP il Verbale di verifica intermedio, comprensivo delle eventuali prescrizioni ad esse allegate;
2. **entro 12 giorni** naturali e consecutivi dalla trasmissione da parte della Stazione Appaltante, nella persona del RUP, del progetto esecutivo, ovvero del progetto definitivo per appalto integrato, per come modificato e integrato dal progettista sulla base dei contenuti del Verbale di verifica intermedio, il soggetto incaricato delle attività di verifica dovrà consegnare al RUP il Verbale di verifica finale e il relativo Rapporto conclusivo contenente gli esiti delle verifiche eseguite sulla documentazione progettuale in esame, finalizzati all'emissione da parte del RUP dell'atto formale di validazione del progetto esecutivo.

Ovvero in caso in cui sia stata eseguita la **verifica della progettazione definitiva per appalto integrato**, il soggetto incaricato delle attività di verifica della progettazione dovrà verificare anche la progettazione esecutiva con le medesime tempistiche e scadenze sopra esposte.

7.4 Controlli intermedi delle attività

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto, secondo le tempistiche date, si ritiene necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, prevedere tutto quanto necessario allo scopo di:

- i. consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- ii. identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- iii. identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- iv. verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del presente documento, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interne alla Stazione Appaltante o comunque coinvolte nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti;
- v. agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e assicurando un continuo confronto con il professionista.
- vi. l'obbligo, per il soggetto incaricato della progettazione, di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal RUP, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "in progress" in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.


Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici confronti al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare riunioni mirate con i soggetti incaricati della verifica "in progress" della progettazione.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre condividere le soluzioni progettuali anche con gli altri soggetti sottoscrittori del Cis, la struttura Commissariale e con le Amministrazioni tenute ad esprimere parere in CdS, nel corso della redazione delle varie fasi progettuali, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

7.5 Considerazioni ulteriori attività di indagine e rilievo

Qualora l'Affidatario intenda eseguire ulteriori attività di indagine e rilievo, di cui al paragrafo 6.2, lo stesso sarà responsabile dell'esecuzione dei servizi, della fornitura ed installazione di tutti i materiali, manufatti ed apparecchiature necessarie all'esecuzione delle attività, secondo quanto specificato nel presente documento ed in accordo alle Leggi ed ai Regolamenti Nazionali e Locali vigenti, anche relativamente alle necessarie autorizzazioni da richiedere. Dovrà inoltre fornire tutto quanto necessario, anche se nella presente non espressamente indicato, affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d'arte, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle Leggi e Regolamenti nazionali e Locali vigenti.

L'Affidatario dovrà essere completamente autonomo nella gestione dell'attività e di eventuali presidi temporanei (riguardo l'impiego di apparecchiature, mezzi, personale, baracche, depositi attrezzi, materiale di consumo, bagno chimico, forniture d'acqua e di energia elettrica e quant'altro necessario per il migliore

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	DPI_CIS S.STEFANO_rev4.docx
	Rev. 3
	Pag. 40 di 45

svolgimento delle prestazioni).

7.6 Termini per l'esecuzione delle attività di Direzione dei Lavori

Le prestazioni di Direzione dei Lavori dovranno essere svolte per l'intera durata dei lavori e termineranno con l'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo.

8. MODALITÀ DI STIPULA DEI CONTRATTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

8.1 Tipologia dei contratti

I contratti relativi agli affidamenti dei servizi previsti saranno stipulati a “corpo” e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d’arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili.

Rimane inteso che per i servizi di progettazione dovrà produrre una progettazione integrale e completa in tutti gli elaborati ai fini delle successive verifiche.

8.2 Procedura di scelta del contraente

La tipologia di procedura di selezione degli operatori economici, di cui ai punti che seguono, sarà indicata negli atti di gara secondo il D.lgs.50/2016.

8.3 Criterio di aggiudicazione

La modalità di aggiudicazione sarà indicata negli atti di gara.

8.4 Modalità di pagamento

I pagamenti dei corrispettivi relativi ai diversi affidamenti previsti, avverranno secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto di seguito previsto.

In caso di esito negativo delle verifiche concernenti il possesso dei requisiti prescritti ex lege, l'Appaltatore avrà diritto al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, con applicazione di una penale pari a 15% del valore delle medesime prestazioni svolte. Il corrispettivo, determinato a “corpo”, si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d’arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente documento, dello Schema di Contratto e di tutti i documenti contrattuali e all'Offerta, corredata dai relativi allegati, nonché dei documenti che l'Appaltatore si è impegnato a produrre alla Stazione Appaltante per effetto dell'accettazione della sua Offerta da parte della stessa. Sono pertanto inclusi tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento dei servizi e delle attività pattuite, ivi comprese le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo.

I corrispettivi comprendono e compensano integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i Servizi affidati all'Appaltatore, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni della Stazione Appaltante e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria.

Nessun corrispettivo oltre a quello previsto nel Capitolato d'Oneri è dovuto, compresi quelli conseguenti ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del Capitolato d'Oneri a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile alla Stazione Appaltante.

Per quanto attiene ai termini e alle modalità di fatturazione del pagamento, nonché agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, troverà applicazione quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Si precisa infine che sarà onere dell'Appaltatore riportare nelle fatture il Codice Identificativo Gara (c.d. C.I.G.), il Codice Unico di Progetto (c.d. C.U.P.) ed gli altri dati identificativi del contratto, coerentemente con quanto indicato nell'oggetto del contratto o nelle condizioni di pagamento del contratto stesso, necessari anche ai fini rendicontativi delle somme impegnate.

La Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti alla omessa indicazione in fattura di tali riferimenti.

8.4.1 Erogazione dei premi del concorso di progettazione

Per l'erogazione dei premi del concorso di progettazione si faccia riferimento agli atti di gara

8.4.2 Erogazione corrispettivi per il servizio di progettazione

Il pagamento delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato, qualora la fattispecie risulti ancora applicabile in funzione delle determinazioni del RUP e della Stazione Appaltante, ove attivate, avverrà con le seguenti modalità

- Il 20% del corrispettivo contrattuale a titolo di anticipazione nei termini e con le modalità definite ai sensi dell'art. 35, co. 18 del D.lgs. 50/16; l'anticipazione verrà poi progressivamente recuperata dalla Stazione Appaltante, nella emissione dei pagamenti relativi agli stati di avanzamento dei servizi svolti;
- Il 40% del corrispettivo contrattuale relativo alla progettazione a seguito dell'approvazione da parte del RUP degli elaborati progettuali del progetto definitivo, conseguente all'ottenimento delle autorizzazioni di cui alla Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90, previo avvenuto rimborso, da parte dell'Appaltatore, delle spese di pubblicazione;
- Il 60% del corrispettivo contrattuale relativo alla progettazione, a seguito del completamento delle attività di verifica e della validazione da parte del RUP della versione finale degli elaborati di progetto esecutivo, ovvero della progettazione definitiva per appalto integrato.

8.4.3 Erogazione corrispettivi per il servizio di Direzione Lavori (DL)

Il pagamento dei servizi di DL, ove attivati, avverrà a stati di avanzamento proporzionali a quelli liquidati all'affidatario delle opere, fermo restando che il pagamento del saldo finale pari al 10% dell'importo contrattuale relativo alle attività di Direzione Lavori avverrà a seguito dell'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere.

8.4.4 Erogazione corrispettivi per il servizio di verifica del progetto esecutivo

Il pagamento delle attività di verifica avverrà con le seguenti modalità:

- Il 20% del corrispettivo contrattuale a titolo di anticipazione nei termini e con le modalità definite ai

sensi dell'art. 35, co. 18 del D.lgs 50/16; l'anticipazione verrà poi progressivamente recuperata dalla Stazione Appaltante nella emissione dei pagamenti relativi agli stati di avanzamento dei servizi svolti;

- il 40% del corrispettivo contrattuale relativo all'attività di verifica del progetto esecutivo verrà erogato al termine della verifica "in progress", che si concluderà con la consegna al RUP della documentazione completa degli elaborati del progetto esecutivo, a seguito dell'emissione del verbale intermedio di verifica.
- il 60% del corrispettivo contrattuale relativo all'attività di verifica del progetto esecutivo verrà erogato contestualmente al rilascio del verbale di verifica finale ed alla validazione da parte del RUP del progetto esecutivo.

8.4.5 *Erogazione corrispettivi per il servizio di Collaudo*

Il pagamento dei servizi di collaudo avverrà a stati di avanzamento proporzionali a quelli liquidati all'affidatario delle opere da realizzarsi, contestualmente il collaudatore dovrà emettere un verbale di visita collaudo in corso d'opera della quota parte di opere oggetto di pagamento.

Il pagamento del saldo finale pari al 10% dell'importo contrattuale relativo alle attività di Collaudo avverrà a seguito dell'emissione del certificato di collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere.


8.5 **Altri obblighi**

Resta a carico dell'Appaltatore ogni onere strumentale e organizzativo necessario all'espletamento delle prestazioni, rimanendo lo stesso organicamente esterno ed indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione Appaltante. L'Appaltatore è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite della Stazione Appaltante, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

8.6 **Proprietà della documentazione progettuale**

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario per la completa illustrazione e cantierabilità dell'opera resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti disporre secondo necessità.

Per le ipotesi contemplate dal presente paragrafo, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, non percepirà alcun compenso e, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	DPI_CIS S.STEFANO_rev4.docx
	Rev. 3
	Pag. 44 di 45

9. ALTRE ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO IN FASE DI AFFIDAMENTO

9.1 Costo presunto delle attività di supporto tecnico


Il costo presunto delle attività di supporto tecnico individuate, in particolare per la fase di affidamento e per le Commissioni di gara, è quantificato in **€ 40.000,00** al netto di iva ed oneri contributivi.

10. ESECUZIONE LAVORI

Il progetto esecutivo, una volta verificato e validato, sarà posto a base di gara per l'affidamento di un contratto di esecuzione di lavori ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera ii), del D.lgs 50/16.

11. DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA GENERALE DELL'INTERVENTO

Si riporta nell'Allegato n. 11, il cronoprogramma complessivo di attuazione dell'intervento, con il dettaglio delle tempistiche previste per le diverse attività individuate nel presente documento. Si precisa che tale cronoprogramma, di massima, sarà soggetto a revisione alla luce delle risultanze delle varie fasi di approfondimento progettuale, fino alla validazione del progetto esecutivo da porre a base di gara per i lavori.

 <p>Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA</p>	DPI_CIS S.STEFANO_rev4.docx
	Rev. 3
	Pag. 45 di 45

12. ALLEGATI

- Allegato 1)** Intervento n. 2 - Studio di Fattibilità approvato dal TIP nella seduta del 3 maggio 2021.
- Allegato 2)** Intervento n. 1 - Messa in sicurezza degli edifici: progetto definitivo per appalto integrato.
- Allegato 3)** Intervento n. 3 - Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano: progetto definitivo.
- Allegato 4)** Lavori in somma urgenza: attività svolte
- Allegato 5)** Documentazione sulle Cisterne del Carcere (corpo A)
- Allegato 6)** Foto d'epoca
- Allegato 7)** Pubblicazione Parente: Architettura e archeologia carceraria
- Allegato 8)** Pubblicazione Parente: L'Ergastolo in Santo Stefano di Ventotene, architettura e pena
- Allegato 9)** Calcolo dell'importo a base d'asta dei servizi di ingegneria e architettura:
- a. Calcolo dell'importo a base d'asta dei servizi di ingegneria e architettura
 - b. Calcolo dell'importo a base d'asta dei servizi di ingegneria e architettura: progettazione definitiva per appalto integrato
 - c. Calcolo dell'importo a base d'asta dei servizi di ingegneria e architettura: soluzione estesa
- Allegato 10)** Stima del Quadro economico dell'intervento.
- Allegato 11)** Cronoprogramma generale delle attività.
- Allegato 12)** Criteri generali e raccomandazioni per la progettazione a cura del Commissario Straordinario di Governo.